



UNIVERSITAS
MERCATORUM

CAMERA DI COMMERCIO IN MANTOVA

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Mantova



Assindustria Mantova

COMUNICATO STAMPA

Il comparto manifatturiero mantovano nel terzo trimestre 2003

Dai risultati dell'indagine sul comparto manifatturiero analizzati dal **Servizio Informazione Economica della Camera di Commercio di Mantova**, emerge che, in un contesto lombardo con produzione tendenziale in contrazione per il secondo trimestre consecutivo, Mantova fa segnare un **aumento dell'1,8% dei volumi di merce prodotta** rispetto al terzo trimestre dello scorso anno. Come sottolinea Enrico Marocchi, Segretario Generale della Camera di Commercio di Mantova, questo è il miglior risultato a livello regionale raggiunto nel periodo in analisi che vede solo la nostra provincia, insieme a quella di Sondrio, in crescita produttiva; tutte negative le altre province, con una media regionale a -1,6%.

Distinguendo la produzione per tipologie di beni vediamo che quelli di investimento evidenziano ancora qualche difficoltà; hanno infatti registrato una contrazione tendenziale dell'1,1%, un decremento tuttavia meno marcato di quello rilevato nella precedente indagine. In crescita, invece, i beni intermedi (+1,6%) e quelli finali (+0,6%).

Gli **impianti** sono stati utilizzati al 76% della loro capacità, un po' meno rispetto allo scorso trimestre, probabilmente a causa del periodo feriale estivo, ma più della media regionale (74%).

Il **fatturato** tendenziale totale, dopo due trimestri praticamente invariati è tornato a crescere (+2,7%); positivi e in apprezzabile crescita sia la componente interna (+3,2%) che quella estera (3,7%); in Lombardia, al contrario, si sono registrate contrazioni di fatturato: -1,3% quello interno e -0,8% quello estero per un calo complessivo dell'1,5%.

Dal punto di vista strettamente **congiunturale**, ossia rispetto al secondo trimestre del 2003, i dati relativi all'economia mantovana evidenziano per il periodo luglio-settembre una **contrazione della produzione (-0,7%)** con cali generalizzati alle tre tipologie di beni (finali, intermedi e di investimento); positiva invece la variazione del fatturato che complessivamente cresce del 3,4%, con una consistente ripresa della componente estera (+7,3%) e una contrazione di quella interna (-2,9%).

Gli **ordini**, nel complesso, hanno perso lo 0,9% rispetto al precedente trimestre e, come nel caso del fatturato, la domanda estera è risultata in crescita (+1,3%) mentre è calata quella nazionale (-1,1%). La produzione assicurata dagli ordini a fine trimestre ammonta a 41 giorni, un valore in linea con quello della precedente rilevazione.

Le scorte di materie prime e di prodotti finiti sono state giudicate perlopiù adeguate; tra chi le ha ritenute in esubero e chi scarse ha prevalso il giudizio dei secondi.

Tra i principali **settori** manifatturieri mantovani la **meccanica** ha evidenziato buoni risultati produttivi (+3,1% rispetto allo stesso trimestre del 2002 e +3,6% rispetto allo scorso trimestre) e di fatturato (+7,7% il dato tendenziale e +7,3% il congiunturale, valori positivi dovuti soprattutto alla componente estera); gli ordini acquisiti, rispetto allo scorso trimestre sono diminuiti dell'1,6% nel complesso, ma un incremento ha interessato la



Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Mantova



Assindustria Mantova

domanda estera (+1,6%). A livello regionale questo comparto ha fatto invece segnare valori negativi sia su base tendenziale che congiunturale.

Meno rosea la situazione del comparto *alimentare* che perde l'1,2% di produzione rispetto allo scorso anno, contro un +2,5% lombardo, e vede crescere dell'1,7% il fatturato a fronte di un +4,6% regionale. Gli ordinativi rispetto allo scorso trimestre sono rimasti sostanzialmente invariati (+0,5%).

Stabile il *tessile* con un -0,4% per la produzione tendenziale e un -0,2% per gli ordini su base trimestrale; in lieve crescita, invece, il fatturato (+1,5% il dato tendenziale e +6,2% quello congiunturale) soprattutto grazie alla componente estera. I dati regionali del tessile evidenziano invece una marcata perdita: -4,5% la produzione tendenziale; -4,1% il fatturato su base annua e -9,5% quello su base trimestrale; -3,6% gli ordini rispetto al secondo trimestre 2003.

Sostanzialmente stabile la produzione tendenziale anche per il settore *legno e mobili* mantovano (-0,5%) che tuttavia perde il 6% del fatturato rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Crescono lievemente gli ordinativi rispetto al precedente trimestre (+1,1%), soprattutto grazie alla domanda interna (+2,3%). Tutti negativi, invece, i valori degli indicatori di settore a livello regionale.

Le attese degli imprenditori per l'ultimo trimestre del 2003, sono improntate all'ottimismo; tra chi prospetta una crescita e chi invece prevede un calo prevalgono i primi per tutti i principali indicatori: +21% il saldo tra attese contrapposte per la produzione; +10% per la domanda interna e ben +32% per quella estera; +7% per l'occupazione. Queste attese positive trovano riscontro anche nel contesto regionale.

L'industria mantovana, secondo Roberto Artioli, Consigliere Incaricato per il **Centro Studi dell'Associazione degli Industriali della provincia di Mantova**, ha continuato ad attraversare anche nei mesi estivi una fase di stagnazione produttiva. Se, infatti, in ragione d'anno si registra ancora un segno positivo per la produzione, nel confronto tra III e II trimestre si rileva invece un ulteriore calo (-0,67%).

Questi continui cali produttivi, in realtà modesti se confrontati con altre province lombarde, trovano puntuale riscontro nel minore utilizzo della capacità produttiva.

Mentre in primavera la causa del rallentamento era da ricercarsi nei mercati esteri, nel III trimestre è venuto a mancare soprattutto il mercato interno, mentre l'estero sembra sia pur lentamente riprendersi.

Le vendite sono state più positive (+3%) della produzione, grazie all'utilizzo delle scorte di prodotti finiti, diminuite infatti del 5,6%. Il protrarsi della congiuntura negativa ha cominciato ad incidere anche sull'occupazione che mostra una minima riduzione (-0,13%), peraltro gestita attraverso un turnover dinamico, probabilmente indicativo di riassetti aziendali.

Modesto è il ricorso alla CIG ordinaria. Stabili, infine, i prezzi delle materie e, soprattutto, dei prodotti finiti.

Se questa è la situazione dei mesi estivi, caratterizzata da un'attenta gestione di un ciclo economico ancora in sofferenza, le prospettive per l'ultimo trimestre sembrano

decisamente migliori: gli ottimisti sono il 20% in più dei pessimisti per quanto riguarda la produzione e buone prospettive si formulano anche per l'occupazione.

Alcune preoccupazioni sussistono per settori come tessile, abbigliamento e pelli e cuoio.

La leva della ripresa dovrebbe essere costituita sia dal mercato interno che, soprattutto, dal mercato estero.

Con un'immagine, la locomotiva dell'industria mantovana ha dovuto ridurre la pressione delle sue macchine in primavera e in estate, ma tra l'autunno e soprattutto il prossimo inverno, sembra pronta a riprendere velocità.

Analisi congiunturale settore manifatturiero valori dei principali indicatori nel terzo trimestre 2003		
	Mantova	Lombardia
Produzione industriale: variazione % volume fisico rispetto anno precedente	+1,78	-1,55
Produzione industriale: variazione % volume fisico rispetto trimestre precedente	-0,67	-5,50
Fatturato totale: variazione % stesso trimestre anno precedente	+2,74	-1,54
<i>Fatturato interno: variazione % stesso trimestre anno precedente</i>	+3,24	-1,28
<i>Fatturato estero: variazione % stesso trimestre anno precedente</i>	+3,73	-0,76
Ordini totali: variazione % rispetto trimestre precedente	-0,94	-2,51
<i>Ordini interni: variazione % rispetto trimestre precedente</i>	-1,06	-3,13
<i>Ordini esteri: variazione % rispetto trimestre precedente</i>	+1,27	-0,80

Fonte: Analisi congiunturale industria manifatturiera - Servizio Informazione Economica Camera di Commercio di Mantova

